

Roma, 17 aprile 2020

## NOTIZIARIO N. 22

### **DOGANE E MONOPOLI: INCONTRO CON IL DIRETTORE MINENNA. LE RICHIESTE DELLA FLP.**

*Ordinanze del Commissario all'emergenza, denominazione delle direzioni e problemi relativi alle divise da indossare. Proposta una sessione sul benessere dei lavoratori.*

Stamani, in videoconferenza, ci siamo incontrati con il Direttore dell'Agazia delle Dogane e dei Monopoli Marcello Minenna. Molti sono stati i problemi sviscerati in un tempo abbastanza ristretto. Proviamo comunque a ricostruire i temi della riunione:

**Ordinanze del Commissario straordinario per l'emergenza COVID19:** pensiamo che abbiate tutti visto le nuove ordinanze del Commissario all'emergenza Arcuri, che alimentano caos sia sul ruolo delle Dogane che sull'operatività dell'Agazia all'interno degli spazi doganali. A questo proposito il direttore ha detto che sono in via di chiarimento i diversi compiti da svolgere e che conta di riuscire a diradare "le nebbie" che si sono addensate su chi deve fare cosa all'interno di porti, aeroporti e altri spazi doganali. È chiaro, almeno lo è per noi, che le ordinanze saranno pure state emanate in buona fede, ma da istituzioni che non sono a conoscenza del funzionamento dell'Agazia e dell'attività che essa svolge e che quindi è necessario che si lasci più spazio a chi conosce cosa succede alle dogane e meno a chi, come il Commissario e il suo staff, evidentemente non ne sono a conoscenza e rischiano solo di alimentare caos organizzativo;

**Denominazione delle direzioni:** sembra un problema secondario, ma potrebbe non esserlo. Il cambio di denominazione in particolare dell'Area Accise in Area Energie e Alcoli potrebbe creare problemi soprattutto in ambito Unione Europea. Comprendiamo che questa variazione non nascondeva nulla che avesse un secondo fine, ma solo l'esigenza che fosse chiara la divisione tra accise gestite dall'Area Dogane da quelle gestite dall'Area Monopoli, ma anche in questo caso si rischia di creare confusione. Per questo la FLP ha scritto una nota (allegata al presente notiziario) che il Direttore Generale ci ha anticipato che leggerà con attenzione. **Abbiamo anche ricordato al dottor Minenna che è sul tavolo una proposta di riorganizzazione presentata dalla FLP che potrebbe risolvere il problema riportando ad unità il settore delle accise;**

**Querelle divise:** è un'altra questione che sembra secondaria e che invece è molto sentita dal personale per molteplici motivi. Prima di tutto abbiamo riconosciuto l'esigenza di renderci riconoscibili negli spazi pubblici, anche attraverso l'uso delle divise. Il problema – abbiamo osservato al direttore Minenna – è che, prima di tutto, vi è più della metà di personale che non ha affatto bisogno di rendersi riconoscibile attraverso le divise. Ancor più importante è l'altro problema, quello della logistica: non si può, come si fa di solito nella nostra Agazia, emanare "disciplinari" e poi non occuparsi delle implementazioni. Ci spieghiamo meglio: **per chi deve portare le divise nei porti, aeroporti, attività di natura investigativa e antifrode, che prevedono**

la riconoscibilità vi è da stabilire un vero e proprio disciplinare sull'uso della divisa, spazi e armadietti per indossarla, lavaggio e sicurezza sui luoghi di lavoro. A oggi, laddove abbiamo sollevato il problema, ci siamo sentiti rispondere dai direttori regionali, interregionali e talvolta anche centrali che non c'è un obbligo a fornire spazi e strutture e che è possibile indossare la divisa anche da casa. Risposte che si commentano da sole perché nessuno può essere obbligato ad andare in divisa al supermercato se deve fare la spesa alla fine del suo orario di lavoro e prima di tornare a casa. Tutto questo lo abbiamo portato, con dovizia di particolari, all'attenzione del Dott. Minenna. Bene, il Direttore Generale, smentendo tutti i soloni, compresi quei direttori che stanno minacciando sanzioni disciplinari se non vengono indossate le divise, ha detto, testualmente, che l'uso delle divise deve essere necessariamente accompagnato dalla messa a disposizione dei lavoratori di locali idonei, armadietti e tutto ciò che serve per rendere più agevole il compito di vestizione e svestizione. E ha aggiunto che – obbligo o no – è opportuno che questo venga fatto senza discussioni ulteriori. Ha inoltre anche rilanciato l'idea di prevedere, in tempi brevi, una sessione di contrattazione sul benessere del personale, che includa anche punti di ritrovo e altre strutture a supporto del personale. Inutile dire che abbiamo accolto questa proposta con entusiasmo;

**Accordi sul salario accessorio 2018:** la FLP, insieme ad altri sindacati, ha anche chiesto di fare l'accordo sulla distribuzione dei fondi 2018 in tempi brevi. Sia il direttore Generale che il Direttore Centrale del Personale hanno convenuto che è opportuno provvedere e, anche se non è ancora stata fissata una data, la prossima settimana dovremmo riuscire ad iniziare – e speriamo anche di concluderla - la trattativa su questo punto.

Vi terremo costantemente informati su tutto il complesso degli argomenti elencati.

L'UFFICIO STAMPA